

Nuovo Vescovo di Udine: Mons. Riccardo Lamba accolto nell'Arcidiocesi

Camminiamo nella gioia

Domenica 5 maggio 2024, ha avuto inizio il ministero episcopale di mons. Riccardo Lamba nella Chiesa udinese. Il presule è giunto nel capoluogo friulano alle 15.30; in piazza Libertà è stato accolto dai giovani delle diverse parrocchie della diocesi, convocati in festa per dare il benvenuto al nuovo pastore, con striscioni colorati. Queste sono state le prime parole pronunciate dal vescovo Riccardo alla sua comunità: *"Grazie a voi, perché siete qui, perché ci siete. Ringraziamo il Signore per il dono della vita. Camminiamo nella gioia. Sono molto affezionato alla figura di don Giovanni Bosco, che diceva: vi amo per il solo fatto che siete giovani."* L'arcivescovo di Udine, rivolgendosi ai ragazzi, ha detto: *'Adesso vi faccio io uno scherzo da Vescovo'*. Ha citato San Filippo Neri, e da una tasca ha estratto il suo telefonino, per diffondere nella piazza le note di una nota composizione musicale ispirata al santo, *'Preferisco il paradiso'*, invitando i giovani a cantarla insieme. Dopo una preghiera e

i saluti, un corteo si è diretto verso piazza del Duomo, dove mons. Riccardo Lamba è stato accolto dal suo predecessore, Andrea Bruno Mazzocato, e dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, con il picchetto d'onore della brigata alpina Julia.

Nella cattedrale di Udine, i fedeli hanno accolto con un intenso applauso il loro nuovo pastore, mons. Riccardo Lamba, 67 anni, medico, già vescovo ausiliare di Roma, che subentra a mons. Andrea Bruno Mazzocato nella guida della Chiesa udinese. Nel corso della santa messa in cattedrale, alla presenza di sedici vescovi, è stata data lettura della lettera apostolica con la nomina del vescovo Riccardo ad arcivescovo metropolitano di Udine, disposta dal Santo Padre. *"Abbiamo pensato a te, Venerabile fratello - scrive Papa Francesco - che esercitando il tuo ministero pastorale di Ausiliare nella nostra amatissima Roma, ti sei mostrato dotato di virtù insieme spirituali e umane, le quali ti rendono*

adatto ad assumere nuovi servizi ministeriali." Dopo la liturgia della Parola, mons. Lamba ha svolto la sua prima omelia, una bella presentazione della sua persona, dal tono familiare, ispirata alle odierne letture bibliche, con uno stile familiare e diretto. In ventitré minuti ha ripercorso episodi e sentimenti vissuti. Il presule ha condiviso alcuni tratti della sua cammino, come la lunga amicizia con il rabbino capo della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Di Segni. *"Quante persone sono più smart di me, sono un poveraccio che ogni giorno deve elemosinare il perdono e la misericordia del Signore - ha esordito mons. Riccardo Lamba - non siamo stati noi ad amare Dio, ma è stato lui ad amare noi. Dio ci sceglie perché è amore. Gesù vuole farci partecipare della gioia che egli sperimentava nell'incontro con le persone. Assaporare la gioia del Vangelo è possibile ad un'unica condizione: se lo faremo tutti insieme"*. Il nuovo arcivescovo di Udine ha constatato, nei

molteplici spostamenti compiuti, essendo nato a Caracas (Venezuela), che Dio non discrimina le persone, il Signore si rivela ai piccoli e ai semplici. Mons. Lamba ha potuto conoscere tanti validi compagni di viaggio, sia in ambiti ecclesiali che in contesti laici, tra coloro che si dichiarano credenti, come tra quanti, per ora, dicono di non credere. Tracce dell'amore di Dio sono presenti in tutti, pur appartenendo a diverse religioni e culture, *"in ognuno possiamo riconoscere i segni discreti di quell'insuperabile artista che è Dio. Nel DNA di ciascuno c'è un germe di bontà, di bellezza e di trascendenza"*. Rivolgendosi ai fedeli della Chiesa udinese, il vescovo Riccardo ha concluso il suo primo intervento con una significativa preghiera: *"Signore, prendi tutta la mia libertà, intelligenza, volontà, tutto disponi secondo il tuo volere. Donami il tuo amore e la tua grazia. Questo mi basta, non chiedo altro"*.

don Manfredi Poillucci



Foto fornita da don Manfredi Poillucci